

Il libro

Le ricette scorrette che arrivano da tutto il mondo



UN LIBRO di cucina che è un puzzle di nazionalità e di gusti, di storie e di memorie, di segreti gastronomici che vengono da lontano e di sogni per il futuro. «Ricette scorrette. Racconti e piatti di cucina meticcia» (edizioni Elèuthera, 140 pagine, 13 euro) è il titolo di un volume curato da Andrea Perin, architetto e museografo con la passione del canto, che ha collezionato i racconti di 35 immigrati, molti di seconda generazione, che vivono e lavorano a Milano e dintorni e che hanno deciso di mettere in piazza esperienze di vita e tradizioni culinarie. Il risultato è un manualetto che spiega in modo semplice come ci-

mentarsi con piatti di cucina albanese e cubana, senegalese e indiana, australiana e marocchina, coreana o maliana, giapponese o serba, conoscendo anche un po' della storia e dei desideri della persona che quella ricetta mette a disposizione. «Poche cose definiscono un popolo più della sua cucina: il cibo non è solo sapore ma anche appartenenza», spiega Perin, che domani alle 20.30 al circolo Arci «la Scighera» di via Candiani 131 presenterà il libro nel corso della rassegna «Parole di frontiera» in collaborazione col Naga.

IL PUZZLE
La copertina di «Ricette scorrette. Racconti e piatti di cucina meticcia» di Andrea Perin

(zita dazzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

